

RAZZA OVINA ALPAGOTA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza ovina Alpagota è autoctona dell'Alpago, zona montana sita a est della città di Belluno, in cui l'allevamento ovino ha tradizioni antiche, ne sono testimoni numerosi insediamenti pastorali per l'alpeggio ovvero "malghe", costruiti nei secoli scorsi nella fascia altimetrica compresa tra i 1100 e i 1600 metri. Secondo ricerche, è considerata una razza alpina e ha origini simili con la pecora Lamon. Il sistema di allevamento principale è di tipo semi-stanziale: le greggi sono di piccoli e gli animali sono stabulati nel periodo invernale con un'alimentazione basata principalmente su fieno, insilato d'erba e a volte concentrato. Vengono poi fatte pascolare in zone limitrofe all'azienda durante la primavera e l'autunno. Infine, viene utilizzato l'alpeggio durante l'estate che prevede un utilizzo del pascolo a rotazione. La tosatura viene effettuata di consuetudine due volte all'anno, a febbraio e ad agosto. Gli ovini di razza Alpagota sono dotati di notevole rusticità e si adattano in modo eccellente all'ambiente alpino, questo è probabilmente il motivo principale che ha permesso loro di sopravvivere fino ad oggi evitando di essere sostituiti da razze ovine più produttive. L'Alpagota è iscritta al registro anagrafico delle popolazioni ovine e caprine autoctone a limitata diffusione.

CARATTERI MORFOLOGICI

Secondo lo standard di razza gli ovini Alpagota possiedono le seguenti caratteristiche: taglia media; vello di colore bianco, aperto o semi aperto, copre tutto il tronco e la parte prossimale degli arti, si estende al collo, alla base del cranio, alla coda, a volte sulla fronte; pelle e pigmentazione rosea ed elastica; lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura; testa acorne (in entrambi i sessi, proporzionata, con profilo lievemente montonino nelle femmine e montonino nei maschi), macchie che coprono la testa più o meno estese e numerose, di colore bruno con varie sue tonalità e raramente nero; orecchie maculate e medio-lunghe, frequentemente possono essere corte ed in minore misura lunghe o assenti; collo medio-lungo, ben attaccato al tronco e alla testa; tronco medio-lungo e proporzionato all'altezza dell'animale; torace poco profondo; profilo dorso lombare diritto o leggermente insellato; groppa mediamente sviluppata in lunghezza ed in larghezza e leggermente spiovente; addome voluminoso; coda lunga sino a sotto il garretto; arti solidi e leggeri, proporzionati e mediamente lunghi. Testa ed arti, sono coperti da macchie più o meno estese e numerose, di colore bruno o di sue tonalità, generalmente più scure, più raramente le macchie possono essere anche di colore nero. I difetti di tipo che precludono l'iscrizione al Libro Genealogico è l'assenza completa di maculatura.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	Maschi e Femmine
Altezza al garrese (cm)	67
Peso (kg)	50
Altezza toracica (cm)	29
Larghezza media della groppa (cm)	21
Lunghezza del tronco (cm)	70
Circonferenza toracica (cm)	83

Il tasso di gemellarità è del 40-50% e la prolificità è del 146%.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

L'Alpagota è una razza a triplice attitudine (latte, carne e lana), ma la sua vocazione principale è la produzione di carne. La carne deriva dagli agnelli macellati a un peso medio di 15-20 kg. In passato, la carne delle pecore "a fine carriera" veniva utilizzata per la preparazione delle così dette "pendole", si tratta di strisce di carne che dopo essere state conciate con sale e pepe vengono macerate nel vino ed infine appese alla cappa del camino per l'affumicatura che avviene utilizzando fronde di ginepro con funzione aromatizzante. Erano diffusi anche i salumi di pecora, molto laboriosi nella preparazione.

In merito al latte: dopo lo svezzamento dell'agnello, la pecora viene munta per 3-4 mesi e fornisce circa 100 kg di latte, che la tradizione prevede venga utilizzato per produrre formaggi misti con l'aggiunta di latte di vacca. Dal siero si ricava la ricotta (puina).

Riguardo la lana: la produzione si attesta sui 2,5-3 kg per capo, viene classificata come lana ordinaria, di buona elasticità, di buon colore di fondo, corta, adatta per filati cardati, per tessuti a fili rettilinei e meno adatta per i filati di maglieria.

INDIRIZZO DI SELEZIONE

La selezione della razza Alpagota è orientata alla conservazione della ottima rusticità e dell'elevata prolificità, che sono caratteristiche peculiari di questo animale. Oltre ciò, le norme tecniche e lo Standard della razza sono orientati a migliorare le caratteristiche morfologiche di questi ovini.